

# Messaggio

numero  
**8532**

data  
15 gennaio 2025

competenza  
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

## **Rapporto sulla mozione del 17 giugno 2024 presentata da Amalia Mirante e cofirmatari per Avanti con Ticino & Lavoro “Analisi per una correzione delle risorse attraverso la perequazione intercantonale”**

Signor Presidente,  
signore deputate e signori deputati,

attraverso il presente rapporto il Consiglio di Stato prende posizione sulla mozione presentata il 17 giugno 2024 da Amalia Mirante e cofirmatari per Avanti con Ticino & Lavoro, che, nell'ambito della perequazione finanziaria intercantonale, chiede che il Consiglio di Stato dia incarico a un istituto esterno di valutare tutti i parametri relativi alla perequazione finanziaria affinché lo stesso unitamente alla deputazione ticinese alle camere federali sia pronto per la prossima revisione della perequazione a sollevare le rivendicazioni del Cantone Ticino.

### **I. PREMESSA**

Il Consiglio di Stato rileva come negli anni ha costantemente curato gli interessi del nostro Cantone sia nell'ambito delle risposte alle procedure di consultazione annuali sui calcoli perequativi come pure nell'ambito dei quattro rapporti sull'efficacia della Nuova perequazione finanziaria e della compensazione degli oneri (NPC) redatti fino ad ora, rivendicando l'introduzione di correttivi al sistema perequativo attuale.

A livello politico il tema della perequazione finanziaria è considerato tra quelli di interesse strategico nell'ambito degli scambi tra Consiglio di Stato e Deputazione ticinese alle Camere federali, in questo senso è garantito un approccio interpartitico e regolare. Il Cantone Ticino discute ed affronta costantemente le questioni relative alla perequazione in occasione dei frequenti incontri istituzionali a vari livelli: sul piano federale con i Consiglieri federali e gli alti funzionari della Confederazione, su quello intercantonale con i Governi di altri Cantoni e nell'ambito delle Conferenze tematiche.

### **II. ESAME DELLA MOZIONE**

Nel merito di quanto indicato dalla mozione, a proposito della richiesta formulata al Consiglio di Stato e alla Deputazione ticinese alle Camere federali di attivarsi per modificare l'attuale impostazione della perequazione federale, si elencano di seguito i passi intrapresi negli ultimi anni a questo scopo.

Il Governo ha istituito nell'autunno del 2021 un gruppo di lavoro “tecnico” interno all'Amministrazione cantonale per proporre delle modifiche agli attuali meccanismi di

Messaggio n. 8532 del 15 gennaio 2025

calcolo perequativi. Ai lavori del Gruppo partecipa anche un rappresentante della Deputazione ticinese alle Camere federali che segue il tema della perequazione. L'intento è di ottenere che in futuro siano meglio considerati alcuni elementi specifici della realtà ticinese, legati in particolare alle caratteristiche del territorio e alle dinamiche transfrontaliere.

Il Gruppo di lavoro ha individuato ed esposto attraverso l'invio di missive dapprima all'allora Consigliere federale Ueli Maurer ed in seguito al Gruppo di studio per il quarto rapporto sull'efficacia della NPC per il periodo 2020-2025, tre rivendicazioni per modificare il sistema perequativo attuale, la prima concernente la perequazione delle risorse, la seconda la compensazione degli oneri sociodemografici mentre l'ultima riguardante la compensazione degli oneri geotopografici. Nello specifico si tratta della riduzione del fattore di ponderazione dei redditi dei frontalieri dal 75% al 50% oppure dell'introduzione al denominatore del potenziale delle risorse anche dei soggetti che generano l'imposta alla fonte, principalmente frontalieri, dell'introduzione di un indennizzo specifico per i Cantoni di frontiera, analogamente a quanto percepito dalle città-polo, e della sostituzione dell'attuale indicatore con uno volto a calcolare direttamente il declivio del terreno indipendentemente dall'altitudine dello stesso.

Si rileva come lo scrivente Consiglio di Stato nel mese di febbraio 2024 ha poi scritto direttamente al Consiglio federale, chiedendo un intervento sul sistema perequativo che elimini le distorsioni evidenziate, valutando dei meccanismi di compensazione che permettano di tenere conto della particolare situazione cui il Ticino è oggi confrontato rispetto agli altri Cantoni.

A questo proposito si segnala come ad oggi sono già stati raggiunti dei primi traguardi parziali. Nella propria presa di posizione del 21 giugno 2024 sul quarto rapporto sull'efficacia della NPC per il periodo 2020-2025, la Conferenza dei Governi cantonali, su proposta del Canton Ticino, chiede esplicitamente che il tema del reddito dei frontalieri nel potenziale delle risorse sia rivalutato e che la modifica dell'attuale indicatore del declivio debba essere approfondita. Questi risultati sono stati raggiunti, proprio come richiesto dalla mozione, in collaborazione con gli altri Cantoni interessati.

Il nostro Cantone nell'ambito della risposta alla procedura di consultazione sul quarto rapporto sull'efficacia della NPC per il periodo 2020-2025 ha poi ribadito un aspetto istituzionale fondamentale: al fine di garantire in senso federalista una rappresentanza equa delle diverse regioni e componenti linguistiche e culturali del Paese in seno ai gremi preposti all'accompagnamento dei lavori per il prossimo rapporto sull'efficacia, rivendicando esplicitamente l'importanza di garantire anche negli stessi la presenza della Svizzera italiana, ciò che non è avvenuto sinora. Nello specifico il nostro Cantone rivendica la posizione di membro ordinario, e non più membro sostituto, nel prossimo Gruppo di lavoro tecnico dell'efficacia della NPC per il periodo 2026-2029. Si ricorda che nel corso del 2023 il nostro Cantone aveva anche rivendicato, purtroppo senza successo, la presenza nell'Organo di pilotaggio politico della NPC.

Nel corso delle ultime settimane il Governo ha intrapreso degli ulteriori passi nella direzione evocata dalla mozione chiedendo alle Commissioni delle finanze delle Camere federali di essere convocato a partecipare alle audizioni dei Cantoni previste nel 2025 dalle

Messaggio n. 8532 del 15 gennaio 2025

Commissioni delle finanze per approfondire le sfide cui è confrontato il sistema della perequazione finanziaria.

Il Consiglio di Stato ha poi scritto in data 6 novembre 2024 direttamente alla Consigliera federale Karin Keller-Sutter ribadendo il proprio disappunto circa la situazione sfavorevole attuale del nostro Cantone in ambito perequativo e richiedendo degli aggiornamenti all'Ordinanza concernente la perequazione finanziaria e la compensazione degli oneri (OPFC), in particolare per quanto concerne l'inclusione dei redditi dei soggetti imposti alla fonte. Il Consiglio di Stato nella missiva ha anche chiesto la disponibilità di incontrarsi con la Consigliera federale con l'obiettivo di potere contribuire così in modo fattivo e costruttivo alle riflessioni sul futuro e sulle sfide della perequazione.

Gli aggiornamenti all'OPFC richiesti sono stati anche inseriti nella risposta alla consultazione del 15 ottobre 2024 sulla modifica dell'Ordinanza sulla perequazione finanziaria e la compensazione degli oneri a seguito del quarto rapporto sull'efficacia della NPC e delle nuove regole per i frontalieri italiani e francesi.

Sempre nel merito di quanto richiesto dalla mozione, rileviamo di condividere l'affermazione contenuta a pag.7 della stessa secondo la quale *All'interno degli elementi della perequazione citati in precedenza sono assenti gli aspetti legati alle pressioni legate alla vicinanza con la frontiera*. Proprio per ovviare a ciò il Canton Ticino, oltre alle rivendicazioni concernenti la perequazione delle risorse e la compensazione degli oneri geotopografici, ha proposto, come già indicato in precedenza, anche una modifica della compensazione degli oneri sociodemografici volta all'introduzione di un indennizzo specifico per i Cantoni di frontiera, analogamente a quanto percepito dalle città-polo.

A proposito della richiesta di dare incarico a un istituto esterno di valutare tutti i parametri relativi alla perequazione finanziaria, il Consiglio di Stato rileva come in occasione del prossimo rapporto sull'efficacia della NPC per il periodo 2026-2029 verrà effettuata un'analisi di fondo degli indicatori della compensazione degli oneri a 20 anni dalla loro introduzione. Quest'analisi viene demandata ad una società di consulenza esterna e permetterà anche di approfondire le nostre rivendicazioni negli ambiti della compensazione geotopografica e sociodemografica. A questo proposito il Governo ricorda come nella propria presa di posizione del 21 giugno 2024 sul quarto rapporto sull'efficacia della NPC per il periodo 2020-2025, la Conferenza dei Governi cantonali chiede esplicitamente che, per quanto attiene alla compensazione degli oneri geotopografici, la modifica dell'attuale indicatore del declivio debba essere approfondita. Sempre nella stessa presa di posizione la CGC chiede che sia rivalutato il tema del reddito dei frontalieri nel potenziale delle risorse.

Il Consiglio di Stato considerato come è in corso un esame più ampio a livello federale degli indicatori della compensazione degli oneri, non ritiene opportuno in questo momento demandare, così come richiesto dai mozionanti, uno studio proprio sul tema.

Il Governo veglierà tuttavia affinché le proprie rivendicazioni siano adeguatamente approfondite dallo studio previsto nell'ambito del rapporto sull'efficacia 2026-2029 e in base agli sviluppi dei lavori si riserva, qualora fosse ritenuto necessario, di rivalutare in futuro la possibilità di eseguire uno studio proprio.

Messaggio n. 8532 del 15 gennaio 2025

### III. CONCLUSIONE

Il Governo ritiene di avere agito e di continuare ad agire nello spirito di quanto proposto dalla mozione in esame, mettendo in atto diverse iniziative volte a meglio considerare in ambito perequativo alcuni elementi specifici della realtà ticinese, legati in particolare alle caratteristiche del territorio e alle dinamiche transfrontaliere.

Il Governo, considerato quanto espresso in precedenza, non ritiene tuttavia opportuno in questo momento demandare, così come richiesto dai mozionanti, uno studio proprio relativo alla compensazione degli oneri.

Il Consiglio di Stato invita quindi il Gran Consiglio in questa fase a non dar seguito alla mozione in oggetto.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore deputate e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Christian Vitta

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri